

GHIAIA

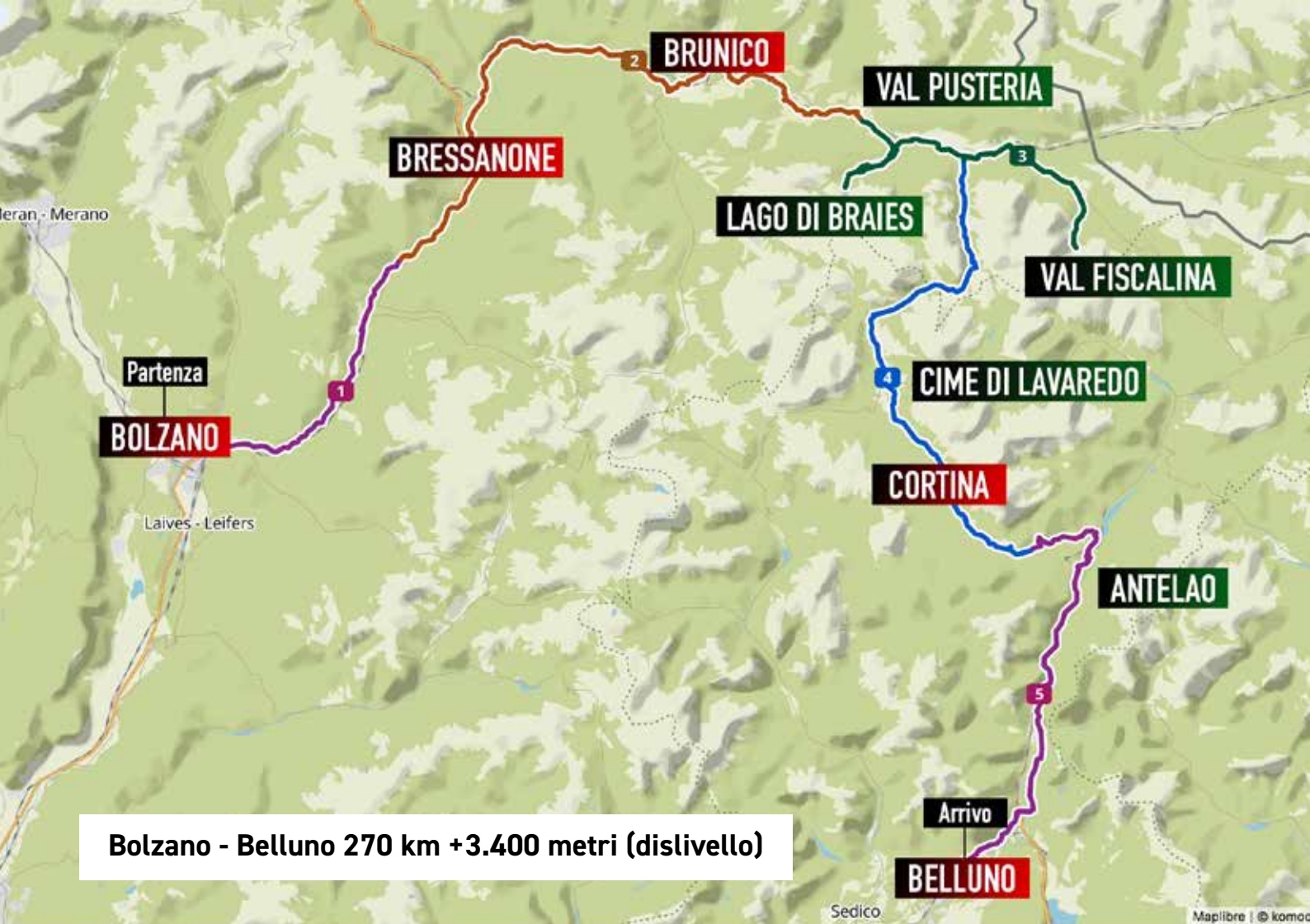
MICRO AVVENTURE IN BICI



DOLOMITI GRAVEL IN BIKEPACKING

Bolzano - Brunico - Cortina d'Ampezzo - Belluno





Un viaggio in bicicletta **dall'Alto Adige al Veneto**, pedalando tra le catene montuose delle **Dolomiti**, i laghetti che le contornano e visitando le splendide cittadine nelle valli. Un tour che ci darà la possibilità di ammirare le **Tre cime di Lavaredo**, il **Cristallo**, l'**Antelao**, le **Tofane** senza dover fare salite impegnative, ma pedalando in valle o su salite leggere, senza però rinunciare ad ammirare le cattedrali di pietra Patrimonio Mondiale Unesco. Il ritrovo sarà alla stazione ferroviaria di **Verona**, da cui prenderemo il treno per **Bolzano**, qui una comodissima ciclabile ci permetterà di raggiungere **Bressanone**, ammirando lo **Sciliar**. Dopo una visita alla bella cittadina, ci dirigeremo verso la **val Pusteria** che percorreremo tutta con una deviazione per ammirare il **lago di Braies**, facendo il primo tratto di sterrato. Giunti a **Dobbiaco**, ci dirigeremo verso la **Val Fiscalina** da dove si potrà ammirare l'anfiteatro delle **Dolomiti di Sesto** che chiude la valle. Torneremo verso Dobbiaco passando da **San Candido** e giunti al **lago di Dobbiaco** imbroccheremo la ciclabile Cortina-Dobbiaco, tutta su strada sterrata, con il panorama delle **Tre Cime di Lavaredo**, il **Monte Pelmo** e del **gruppo del Cristallo**, fino al centro di **Cortina d'Ampezzo**. Il confine con il **Veneto** è vicino e ci aspetta una lunga discesa su un'altra bellissima ciclabile e qualche tratto di strada poco trafficata fino a **Belluno**, ma senza rinunciare a posare lo sguardo sull'**Antelao** e le **Dolomiti Bellunesi**.



Distanza: 270 km circa, +3.400 metri dislivello

Difficoltà fisica: medio-facile. Non ci sono salite impegnative, ma tutte pedalabili con una bassa pendenza, anche se lunghe.

Difficoltà tecnica: facile, pedaleremo su sterrate (mantenute molto bene), ciclabili e strade a bassa percorrenza

Giorni: 4 (3 notti in hotel con colazione inclusa)

Ritrovo: alla stazione di Verona o direttamente alla stazione di Bolzano

Arrivo: a Belluno da cui prenderemo il treno per Verona

Notti: hotel camere doppie (da verificare la possibilità di avere camere singole)

Bici consigliata: gravel - mountain bike

Terreno: asfalto e sterrato

Gruppo: minimo 4 partecipanti, massimo 7 partecipanti.

COSA È INCLUSO NEL COSTO DEL TOUR

- Guida cicloturistica (Accompagnatore Cicloturistico Regione Piemonte (LR 33/2001) e guida di mountain bike)
- Assicurazione anti infortunistica
- Assistenza meccanica d'emergenza
- 3 notti in albergo (in camera doppia) con colazione

COSA NON È INCLUSO NEL COSTO DEL TOUR

- Pranzi e cene
- Pranzi e cene della guida da dividere tra i partecipanti
- La quota non comprende i costi di spostamento per raggiungere il luogo di partenza e il rientro
- Quant'altro non specificato nella voce "la quota comprende"

COSTI

- **In definizione**

Per maggiori informazioni: **349 4670201**
o info@ghiaia gravel.com

Direzione Tecnica: CA Tourism

IL TOUR GIORNO PER GIORNO

Bolzano - Rio Pusteria

53 km +750 m

Ritrovo alla stazione ferroviaria di Verona o direttamente a Bolzano in tarda mattinata. La prima tappa è quasi interamente su ciclabile: usciremo da **Bolzano** per dirigerci verso la Val Pusteria, costeggiando a tratti la trafficata statale, ma sempre in sicurezza su sede propria. Ci faranno compagnia i **vigneti, incantevoli paesini**, curatissimi e con la tipica architettura altoatesina e lo **Sciliar** con la sua mole che domina su Bolzano. È la **prima montagna dolomitica** che incontreremo, facile da riconoscere per il suo altopiano che ne determina la forma. Costeggiando il fiume Isarco arriveremo alle porte di **Bressanone**, che potremo visitare in sella alle nostre biciclette. Da qui una breve salita ci porterà all'inizio della **ciclabile della Val Pusteria**, in direzione di **Brunico**, ci fermeremo per la notte in uno dei paesi prima della cittadina capoluogo di provincia.

Rio Pusteria - Sesto Pusteria

83 km +1.350 m

Dopo un'abbondante colazione ci metteremo in marcia in direzione di **Brunico** sempre sulla ciclabile che percorre tutta la Val Pusteria. I prati verdissimi, i boschi di pini, faggi e abeti e i paesi tipici come **Valdaora con il suo laghetto e Monguelfo** ci trasporteranno in un mondo da





fiaba da percorrere con le nostre gravel. Passato il paese di Monguelfo faremo una deviazione su strada sterrata per raggiungere il panoramico lago di **Braies**, famoso anche per una serie televisiva. Una volta tornati sulla ciclabile ci dirigeremo verso **Sesto Pusteria**, dove inizieremo un entusiasmante percorso fuori strada verso la **Val Fiscalina**, da dove potremmo ammirare lo spettacolare **anfiteatro delle Dolomiti di Sesto**.

Sesto Pusteria - Pieve di Cadore: 78 km +630 m

La terza tappa è la più entusiasmante del tour, quasi tutta su sterrato e **contornata dalle cime dolomitiche**. Ci dirigeremo verso il **lago di Dobbiaco** che costeggeremo tutto, fino ad arrivare al cimitero Austriaco della Prima Guerra Mondiale e poi al **lago di Landro**, da dove con una suggestiva deviazione potremmo pedalare sotto le

Tre Cime di Lavaredo e il **Monte Piana**. La salita è leggera e costante, mai impegnativa, e anche il terreno è perfetto per le gravel. Il **Veneto** ci aspetta tutto in discesa con le **Dolomiti di Ampezzo**. Alla nostra sinistra il **Cristallo** e sulla destra le **Tofane** ci riempiranno gli occhi fino ad arrivare a **Cortina d'Ampezzo**. Qui lasciamo la strada sterrata per l'asfalto e ci dirigiamo verso il **Cadore** con la cima dell'**Antelao** a farci da faro., fino ad arrivare al **Pieve di Cadore** con il suo lago.





Pieve di Cadore - Belluno

45 km +340 m

La quarta e ultima tappa ci consentirà di arrivare alla stazione di Belluno da dove prenderemo il treno per tornare al punto di partenza. **Ultima tappa** ma sempre molto bella, **quasi tutta in discesa**, alternerà tratti di ciclabile a strade a basso traffico. Il fiume **Piave** sarà il nostro compagno di viaggio con in lontananza le **Dolomiti Friulane**.

A Longarone potremmo ammirare la **Diga del Vajont**, in fondo alla valle, ancora intatta dopo il disastro del 1963. Arriveremo a **Belluno** in tarda mattinata in modo da consentire a tutti di prendere i rispettivi treni e rientrare a destinazione comodamente.

